



CITTA' DI TERMINI IMERESE

Provincia di Palermo

Ufficio di Presidenza del Consiglio Comunale

Prot. n.

li, 04/07/2018

«Art» «Titolo»
«Cognome» «Nome»
Consigliere Comunale
«Indirizzo»
«Città»

Al Sig. Segretario Generale

e p.c. All'Assessorato Regionale della Famiglia, delle
Politiche Sociali e degli Enti Locali

Alla Prefettura

Al Sig Sindaco

trasmessa via email

Comunico di avere convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria di 1ª convocazione nella consueta sala delle adunanze dell'ex Caserma La Masa, per il giorno **10/07/2018**, alle ore **10,00** per la trattazione del seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni.
2. Interrogazione "Commissione Toponomastica" presentata dai Consiglieri Comunali Merlino, Di Lisi, Taravella e Minasola.
3. Interrogazione "SIS", presentata dal Consigliere Comunale Minasola.
4. Interrogazione "Accordo di programma tra Regione Siciliana e Consorzio ASI", presentata dal Consigliere Comunale Minasola.
5. Interrogazione "Riperimetrazione delle aree di sosta a pagamento c.d. "strisce blu", presentata dai Consiglieri Comunali Di Lisi, Merlino e Taravella.
6. Interrogazione "stazioni di ricarica a colonnina di veicoli elettrici- Città di Termini Imerese, presentata dal Consigliere Comunale Terranova.
7. Interrogazione illuminazione e dissesto via G. Navarra al n. civico 6-8" presentata dal Consigliere Comunale Taravella.
8. Approvazione verbale della precedente seduta consiliare del 06 giugno 2018.
9. Adozione misure correttive a seguito della pronuncia Corte dei conti sez. regionale di controllo per la Sicilia n.67/2018/PRSP in ordine al referto ex art. 148 TUEL del Sindaco sul funzionamento dei controlli interni per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti.
10. Approvazione Regolamento per il rilascio del permesso agli esercenti la professione sanitaria.
11. Mozione "introduzione di un sistema di commisurazione della Tariffa di sosta per residenti agli indici ISEE" presentata dal Consigliere Terranova.
12. Mozione presentata dai Consiglieri Chiara e Gelardi.

Distinti saluti

Il Presidente del Consiglio Comunale
Dott.ssa Anna Amoroso

Si ricorda che in conformità al combinato disposto dall'art.58 della L.R. n.9 del 06.03.1986 e dell'art.21 della L.R. 21.09.1993, n. 26, e conformemente alle previsioni del vigente Statuto comunale, l'eventuale mancanza del numero legale, riferita alla seduta come sopra fissata, comporta la sospensione di un'ora della stessa e, qualora dopo la ripresa dei lavori non si raggiunga o venga meno di nuovo il numero legale, la seduta è rinviata al giorno successivo alla stessa ora e negli stessi locali col medesimo o.d.g. e senza ulteriore avviso di convocazione.

RELATA DI NOTIFICA

L'anno 2018 il giorno _____ del mese luglio il sottoscritto Messo Comunale dichiara di avere notificato il presente avviso al Consigliere Comunale Sig. "Nome" "Cognome" "Indirizzo 1" mediante consegna a mani _____ quale _____ come mi ha dichiarato Il Messo Comunale

U
COMUNE DI TERMINI IMERESE
Ufficio Protocollo Termini Imerese
Protocollo N.0032620/2018 del 04/07/2018

COMUNE DI TERMINI IMERESE

seduta del Consiglio Comunale del 10 LUGLIO 2018

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Buongiorno a tutti.

Diamo inizio alla seduta.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente, mi ha raggiunto dicendo che per motivi di servizio non poteva essere presente; Borgognone Antonino, presente, Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, assente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, per motivi di lutto familiari non è presente; Gelardi Francesco, presente; Merlini Claudio, assente; Minasola Lelio, presente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, assente; Taravella Vincenzo, presente; Terranova Maria, presente.

Alle ore 10:15 diamo inizio alla seduta del Consiglio Comunale.

Constatato il numero legale chiamo a fungere da scrutatori per la maggioranza: Borgognone e Chiara, per la minoranza: Taravella.

Iniziamo con il primo punto posto all'ordine del giorno, che è la fase delle comunicazioni.

C'è qualcuno che chiede di intervenire?

Prego, il Consigliere Chiara chiede di intervenire.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Buongiorno a tutti. Presidente, Sindaco, Giunta comunale e soprattutto buongiorno ai residenti della via Sorgive e via Raimondo.

Sindaco, chiediamo una modifica della delibera numero 21, del 23/5/2018.

L'Amministrazione Comunale, a seguito della richiesta di alcuni residenti, ha istituito un'area pedonale in via Sorgive, che con nota del 29/5/2018, assunta al protocollo numero 026424, del 30/5/2018 di questa Amministrazione Comunale i residenti della via Annunziata, Sadica, Sant'Ignazio, nonché delle vie limitrofe hanno chiesto la revoca della deliberazione numero 121 del 23/5/2018 di istituzione dell'area pedonale in via Sorgive;

Considerato che detto provvedimento ha creato numerosi disagi ai residenti del quartiere, in quanto la piazzetta di via Sorgive rappresentava l'unica area di parcheggio del quartiere e a seguito del provvedimento della Giunta Municipale non risulta più utilizzabile come area di parcheggio;

che l'area in questione risulta fortemente disagiata per l'assenza di aree di parcheggio che possono favorire le esigenze di sosta, non solo dei residenti ma di tutti coloro i quali vi si recano a vario titolo;

che l'eliminazione dell'area pedonale, con contestuale apertura al transito veicolare, consentirebbe la realizzazione di almeno numero 8 stalli di sosta, fruibili non solo dai residenti della via Sorgive ma anche dai residenti delle vie limitrofe.

Io come IV Commissione, insieme ai componenti, abbiamo ampiamente discusso e cercato di trovare una soluzione.

Abbiamo anche espresso il parere favorevole e anche l'ha espresso il dirigente, il dottor Calandriello le chiediamo dottor Giunta, Sindaco, la modifica di questa delibera perché realmente i disagi che i cittadini stanno affrontando sono tanti. Tutto questo. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara.

Io adesso, vista la presenza anche dei residenti della zona qui, inviterei il Sindaco a parlare, anche se poi procederemo, sapete bene che le comunicazioni devono durare un'ora e mezza, con tutte le interrogazioni anche che abbiamo, pertanto poi passerò la parola ai Consiglieri Comunali e per ultimo al Sindaco che risponderà alle diverse comunicazioni, per poi passare anche alle interrogazioni, sempre all'interno dell'ora e mezza e qualcosa in più se è possibile

Consigliera Anna Chiara.

IL CONSIGLIERE CHIARA: Ho dimenticato una cosa fondamentale: a questo progetto ci ha lavorato pure l'instancabile collega Terranova, lo volevo precisare perché è giusto dare a Cesare ciò che è di Cesare.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Anna Chiara e grazie Consigliere Terranova.

Prego, Sindaco. La prego di intervenire per liberare anche i residenti.

IL SINDACO GIUNTA: Innanzitutto ringrazio la IV Commissione per intero, presieduta da Anna Chiara, dal Vice Presidente Franco Gelardi, Maria Terranova e la Consigliera Rodriguez, perché hanno lavorato con particolare calore a questa problematica che non è stata di facile risoluzione, perché purtroppo quando...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Chiedo scusa se intervengo perché devo attestare la presenza alle 10:20 del Consigliere Di Lisi e del Consigliere D'Amico (mi serve per la registrazione), chiedo scusa.

Prego.

IL SINDACO GIUNTA: Prego. Come diceva correttamente il Presidente della IV Commissione, Anna Chiara, la Giunta Municipale ha proposto questa delibera al vaglio proprio della Giunta perché era stata presentata un'istanza ufficiale da parte di alcuni residenti del quartiere che chiedevano la chiusura con questi paletti di quest'area che ora è diventata pedonale.

Nel quadro complessivo, ovviamente, di azione di governo della città, è ovvio che, per quello che possiamo, quando viene richiesta l'istituzione di un'area pedonale non può che farci piacere, ma è ovvio che in ogni cosa c'è il risvolto della medaglia; quindi come ben articolato nell'intervento della Consigliera Chiara poi tutto ciò ha comportato dei disagi ad un'altra fetta di popolazione, di residenti della zona, in particolare tengo a ricordare che - questo me lo ha sottoposto in più occasioni anche l'Assessore alle Politiche Sociali, Rosa Lo Bianco - c'è una famiglia, credo, comunque delle persone che sono sottoposte a dialisi e che, quindi, ovviamente debbono in modo frequente presentarsi presso il centro dialisi con i problemi logistici del caso.

È ovvio che, come sempre, ne accennavo poco fa con il Vice Presidente

Gelardi, quando c'è un conflitto anche tra cittadini per diverse posizioni l'Amministrazione Comunale ha il dovere di contemperare quelle esigenze che da una parte c'è chi ha la esigenza, evidentemente per averlo chiesto, di chiudere per motivi x, non entriamo nel merito; qui ci sono delle esigenze di altra natura, invece, che chiedono la riapertura.

Noi non possiamo che, contemperando le richieste e le esigenze della maggioranza, siamo in democrazia e questa è la maggioranza dei nostri concittadini, Consigliera Chiara, e tutta la IV Commissione, adatteremo la delibera concordemente con il dirigente del I settore, la Polizia Municipale, la viabilità, di revoca di quel provvedimento.

Fermo restando che qualora qualcuno dovesse sentire violati i propri diritti legittimi di cittadino, ovviamente poi a quel punto, siccome l'Amministrazione Comunale non ha la funzione di Giudice fra le due parti, due parti litigano e non possiamo essere noi poi a decidere chi ha ragione, poi se vorranno, chi vorrà si potrà rivolgere all'organo della magistratura, all'organo amministrativo per decidere chi ha ragione.

Comunque per quello che riguarda il nostro orientamento contemperiamo le esigenze della maggioranza dei cittadini, che ci richiedono questa cosa, soprattutto per chi sta poco bene in salute e, quindi, nei prossimi giorni, in accordo con la IV Commissione - ma anche la III, presieduta dal Consigliere Speciale, se ne è occupata, ne diamo atto - procederemo alla delibera di revoca. Grazie, Consigliera.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Sindaco. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire?

Facciamo intervenire, per cavalleria, l'Assessore Fullone anche all'Assessore Lo Bianco e poi ai Consiglieri Minasola e chi chiede di intervenire.

Prego, Assessore.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, Presidente. Buongiorno a tutti. Buongiorno anche a coloro che ci seguono da Teletermini, ne approfitto sempre per ringraziare Teletermini che gratuitamente continua a offrire questo servizio

importantissimo per la città.

Volevo comunicare che su indirizzo dell'Amministrazione Comunale gli uffici comunali competenti del III settore, diretti dall'architetto Rosario Nicchitta, hanno partecipato ad un bando dell'Assessorato dell'Istruzione e della formazione professionale del 19 luglio 2017, per il finanziamento delle verifiche sismiche negli edifici scolastici.

Con decreto dell'Assessorato Regionale, del 19 giugno 2018, accogliamo ben volentieri la notizia che i nostri nove progetti, relativi a tutte e nove le nostre scuole di competenza comunale, sono stati approvati, quindi sono stati finanziati; quindi nelle nostre scuole comunali finalmente saranno effettuate quelle verifiche sulla stabilità dell'edificio, verifiche sismiche, che sono fra l'altro indispensabili per poter poi presentare dei progetti di adeguamento e messa in sicurezza dell'edificio e, quindi, anche perché chiede altri finanziamenti per realizzare le opere di messa in sicurezza.

Quindi l'Amministrazione, siccome ritiene che la sicurezza dei nostri figli quando trascorrono delle ore sui banchi di scuola sia fondamentale, comunica alla cittadinanza che è stato ottenuto questo risultato.

Ancora, volevo aggiornare il Consiglio in merito al finanziamento disposto alla fine del 2017 dei lavori di consolidamento e costruzione del muro cosiddetto "Cooperativa 18 aprile".

Quindi quel muro di contenimento e di sostegno del terrapieno che si trova in zona Rocca Rossa che rappresenta, ad oggi, ancora una situazione di pericolo per gli immobili di proprietà della "Cooperativa 18 aprile".

Vi volevo aggiornare sul fatto che il Comune ha ottenuto il decreto di finanziamento, il Comune ha effettuato tutti gli adempimenti di gara, quindi la gara si è conclusa, i lavori sono stati affidati alla ditta Icoser S.r.l., con sede a Gangi, l'importo di aggio è al ribasso, è di 333.389 e il 20 luglio avverrà la consegna dei lavori, per cui si presume che i lavori avranno inizio entro la fine del mese di luglio.

Quindi, finalmente, dopo tanti anni si potranno iniziare questi lavori di costruzione di questo muro di contenimento.

Ancora, per quanto riguarda un altro progetto che era inserito nel Patto per il

Sud e che riguardava la costruzione di un impianto fotovoltaico per la produzione di energia, anche questo progetto è stato finanziato con un decreto di finanziamento del 20 ottobre 2017, dall'Assessorato regionale alle attività produttive; abbiamo espletato la gara. La ditta aggiudicataria risulta essere "Nebrodi Costruzioni Generali S.r.l.", con sede in Troina, Provincia di Enna, l'importo del contratto che è stato aggiudicato è di circa 44.000 euro, la durata dei lavori è di circa 90 giorni. Direttore dei lavori è stato nominato l'ingegnere Davide Bellavia e l'affidamento dei lavori avverrà anche questo entro la fine di luglio.

Infine, volevo approfittare di questo momento per aggiornarvi, ancora una volta, sul bando storico della Fondazione per il Sud, relativo ai beni di proprietà comunale, di valore storico culturale ed artistico, al quale noi abbiamo partecipato richiedendo un finanziamento per la ristrutturazione e riapertura del teatro all'aperto del Belvedere, conosciuto come Kalos.

Abbiamo ricevuto la delibera del Consiglio di Amministrazione della Fondazione per il Sud, che ha approvato 14 progetti, su oltre 150 domande presentate in tutte le Regioni interessate dal bando, il nostro progetto è stato ammesso a finanziamento, quindi adesso si aprirà la seconda fase del bando, per cui Fondazione ha già pubblicato un bando rivolto alle associazioni no profit del terzo settore che intendono prendere in gestione il Teatro.

Noi ci auguriamo, ma siamo sicuri, insomma la Fondazione per il Sud è un Ente molto serio che lavora sempre molto bene, siamo sicuri che il bando si svolgerà nelle forme più corrette e ci auguriamo che presto possa essere assegnato il nostro Kalos, il Teatro del Belvedere, in modo che possano iniziare i lavori di ristrutturazione per un importo fino a 240.000 euro che è il finanziamento che abbiamo ottenuto come Comune e anche i lavori di rifunzionalizzazione per l'avvio del progetto, in modo da restituire ai cittadini il teatro che questa città merita, opera bellissima che abbiamo in città. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Vice Sindaco Fullone. Diamo il benvenuto all'Assessore Mineo e all'Assessore Messineo che ci hanno raggiunto.

Ha chiesto di intervenire l'Assessore Lo Bianco e poi do la parola al Consigliere Minasola.

L'ASSESSORE LO BIANCO: Buongiorno a tutti. Grazie, Presidente.

Buongiorno Sindaco, buongiorno colleghi, buongiorno Consiglieri tutti.

Volevo dare tre comunicazioni. La prima è: come sapete da pochi giorni sono state pubblicate le graduatorie dei cantieri di servizio, purtroppo siamo addolorati - e lo devo dire fortemente - perché su 254 domande sono stati ritenuti idonei solamente 27 candidati a poter partecipare a questi cantieri.

Ringrazio la Commissione del lavoro che ha fatto e non metto in dubbio nessun tipo di preclusione nel poter agevolare quanti noi volevamo dare la possibilità, veramente di dare un po' di sospiro, di sollievo ai nostri concittadini, ma quelle che sono state le clausole delle linee guida dei cantieri sono state veramente impressionanti; avere un deposito bancario non ha permesso a tantissimi cittadini di poter partecipare; deposito bancario significa avere un libretto a costo zero, purtroppo questa è stata la causa maggiore delle esclusioni.

Di questo noi tutti siamo rammaricati, come Amministrazione, noi tutti proveremo a verificare, laddove è possibile ci siamo messi d'accordo con il Vice Sindaco, con il Sindaco, di andare presso l'Assessorato per andare a verificare se i soldi che rimangono, che non possiamo spendere possono essere riutilizzati nuovamente per poter fare un altro bando per poter garantire a chi ha necessità, a chi può partecipare, perché - ritengo opportuno dirlo - avere un libretto pari a zero non significa avere un deposito bancario.

Quindi, su questa cosa ci attiveremo ancora per poter dare la possibilità, anche perché ci teniamo veramente ai nostri concittadini che stanno veramente male. Un'altra comunicazione: dal primo luglio era possibile richiedere il bonus sociale idrico, quindi per la fornitura di acqua. Questa era una misura atta sempre a favore dei nostri concittadini che hanno delle condizioni di disagio economico e sociale.

Quindi invito, chi ancora non l'ha fatto, ad andare presso gli uffici e presentare la richiesta per poter avere la riduzione del bonus idrico.

Poi è stato predisposto - e a giorni verrà pubblicato - il bando di selezione

pubblica per la concessione della casa comunale Scialabba, come casa per anziani; quindi a giorni troveremo il bando, sperando che possano partecipare e poter riaprire quella che è la casa per gli anziani, fondamentale per il nostro territorio. Grazie mille.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Lo Bianco.

Devo dire che relativamente ai cantieri di lavoro veramente è un'assurdità, tant'è che io su Facebook, alle continue lamentele che c'erano state, mi ero ripromessa di fare una nota, magari a firma di tutto il Consiglio, per mobilitare un attimo le coscienze, pur sapendo che una gara non può essere, sicuramente, cambiata ma che possa essere di indirizzo per le prossime selezioni o per i prossimi impegni che verranno presi anche e soprattutto a livello regionale, perché capite bene che ci viene calato dall'alto.

Quindi l'aver il possesso di un libretto, sicuramente, questo non vuol dire ricchezza.

Do la parola al Consigliere Minasola, che con grande gentilezza, pur avendola chiesta prima la parola l'ha prima data all'Assessore Lo Bianco e all'Assessore Fullone.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Grazie, Presidente. Per così poco.

Nei pochi minuti che ho a disposizione per interloquire un pochettino con l'Amministrazione prendo spunto dalle ultime parole dell'Assessore Lo Bianco (finalmente conosciamo anche la sua voce, come si esprime e come denuncia alcune problematiche).

Si evidenzia, ancora una volta, il rammarico del giorno dopo.

Vero è che c'è insoddisfazione per quanto riguarda i pochi che hanno i requisiti - i pochi sfortunati perché per accedere sono sfortunati - i requisiti per andare a fare questi cantieri di servizio, però vero è che dalle leggi nazionali, dove si obbliga ogni singolo cittadino ad avere un rapporto continuativo con banche o con poste anche per percepire una pensione minima, era normale e dovevamo vederlo da prima quando usciva il bando e fare le dovute rimostranze che la maggior parte dei cittadini che avevano fatto domanda erano obbligati, per

legge, ad avere un rapporto continuativo, quindi già in automatico potevano essere esclusi.

Quindi questo rammarico che evidenzia l'Assessore, che io condivido, poteva anche fatto notare a chi ha predisposto il bando, così da evitare alcune, molte e serie problematiche, perché i cantieri di servizio dove stanno accedendo o volevano accedere parecchi indigenti di Termini Imerese, costituiva un polmone verde per tante famiglie per poter assecondare i bisogni familiari.

Detto questo, passo ora a enunciare alcune problematiche che si sono evidenziate.

Innanzitutto questo problema delle strisce blu, è stato tanto decantato sui social, anche sulla stampa, su queste strisce che di notte sono blu e di giorno diventano bianche.

Io non mi voglio addentrare in queste problematiche, perché già c'è all'interno della sua maggioranza qualcuno che le ha evidenziate per bene, però alcune cose vanno dette.

Innanzitutto grazie al Commissario che ha istruito la pratica per oggi avere le strisce blu le macchine a Termini sono scomparse; il Belvedere ha visto di nuovo luce perché tutte le macchine che erano allocate e posteggiate all'interno del Belvedere adesso non ci sono più; Piazza Duomo è stata risvegliata; via Vittorio Amedeo e via Garibaldi altrettanto, quindi mi viene facile dire, quando ero sostenitore del discorso della via Vittorio Amedeo a senso unico, che facilitando l'uso dell'auto alle persone le macchine a Termini avrebbero intasato tutte le strade, viceversa rendendole meno agevoli, come è stato fatto con le strisce blu, probabilmente il traffico veicolare avrebbe avuto parecchie agevolazioni.

Un'altra cosa, Sindaco, una volta che abbiamo cambiato le strisce blu al Tribunale e in via Garibaldi e via Falcone, io dico non tanto come battuta; ma mettere le strisce blu sotto gli alberi di via Iannelli non costa 0,80 centesimi ai cittadini, costa 20 euro per le deiezioni degli animali che provengono da sopra i rami, cospargono le macchine completamente tali da renderli inutilizzabili e portarle al lavaggio.

Quindi una società di un'ora sotto gli alberi del viale Iannelli costa 20 euro e

non 1 euro, quindi la prego, se è possibile, di poterlo fare, perché se è una scelta mia, ma essere obbligato a pagare e poi portare la macchina a lavaggio è un'altra cosa.

Una cosa odiosa però, signor Sindaco, sempre per quanto riguarda le strisce blu - e cambio poi argomento- è il fatto che le macchine non erogano resto, quindi uno deve camminare in tasca con tanti bei soldini, perché se io ho 2 euro e devo stare mezz'ora costa a me 2 euro, oppure 5, se non ne ho; è una cosa odiosa che le macchine non debbano erogare resto.

Quindi la prego, anche perché - e questa è una nota dolente - le strisce blu fatte in altre cittadine dove c'è un afflusso notevole di persone provenienti da zone non residenziali, qua a Termini le strisce blu sono solo appannaggio e a danno dei cittadini termitani, perché io non ravvedo, in questa nostra cittadina, purtroppo, ahinoi, un flusso di persone tale che usufruiscono delle nostre strade e dei nostri parcheggi, quindi tutte le strisce blu sono solo a carico dei cittadini termitani; quindi caricarli ancora una volta di onere, oltre quello dovuto per contratto alla ditta appaltante, di queste strisce blu di non erogare anche il resto questa è una cosa odiosa di cui la prego di prenderne nota.

Un'altra cosa, Sindaco, io sono venuto qua - anziché prendere da via Garibaldi (da dove abito) - dalla Villa Palmeri, ho notato alcune nefandezze in questa Villa Palmeri che meritano la sua attenzione.

Primo fra tutte, non so se lei è al corrente, in Via Circonvallazione Castello ci sono dei lavori, chi ha fatto questi lavori, probabilmente, per un errore, oppure sicuramente involontariamente ha causato la rottura della condotta idrica che porta l'acqua alla Villa Palmeri; le piante di Villa Palmeri sono al collasso, non ricevono acqua da almeno dieci giorni, come ho avuto modo di informarmi con gli operatori che ci vivono là dentro, quindi da almeno dieci giorni manca l'acqua all'interno della Villa Palmeri, le piante sono al collasso e, quindi, bisogna necessariamente ripristinare immediatamente con un bypass o qualche cosa da parte dell'ufficio in modo tale che la conduzione dell'acqua giunga alla Villa Palmeri in maniera regolare.

Sempre per quanto riguarda la Villa Palmeri mi permetto di segnalarle la non cura, a partire dalle ore 14:00, dopo che va via l'operatore che ogni giorno,

con forte abnegazione, si prende cura della Villa Palmeri, dopo le ore 14:00 la villa è assolutamente incustodita e ho notato che ci sono molti cestini divelti, la tubatura dell'acqua che irrigano le siepi sono completamente divelte, per non parlare della mancanza di sicurezza e bande di ragazzini che scorrazzano con biciclette, con cani e quant'altro a disturbare anche i pochi animali superstiti che ci sono all'interno della Villa Palmeri, quindi questo merita particolare attenzione.

Ultima cosa la rivolgo all'Assessore al ramo, all'interno del parco giochi una altalena è completamente divelta ed è appoggiata al terreno e può cadere immediatamente, può arrecare danno a chi ne usufruisce, quindi questo la prego di prendere nota, c'è un'altalena che è completamente divelta ed è posata sul terreno, all'interno di questo parco giochi, proprio adibito ai ragazzi, che è un luogo salutare, noto molto spesso che molti maleducati genitori o nonni fumano all'interno di quella zona, sarebbe opportuno oltre ad educare i nonni e i genitori, mettere anche un semplice avviso dove si dice: "L'area appartiene bambini, se devi fumare vai a fumare altrove" perché è una cosa indecente che i bambini debbano respirare all'altezza uomo i fumi provenienti dalle cattive abitudini dei genitori e dei nonni.

Un'altra cosa...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Minasola, la prego. Siamo andati già oltre.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Sto dicendo delle cose, senza fare polemica, per agevolare, poi la polemica magari la facciamo dopo.

Due cose, se mi permette, e concludo.

Illuminazione pubblica: io so come funziona, la gente non lo sa di mattina è accesa la sera è spenta, purtroppo sappiamo come funziona, le prove vanno fatte di mattina, però poi la sera devono funzionare.

Io vedo e sono convinto che alcune zone di Termini Imerese nonostante la mattina siano illuminate e sono fatte oggetto di attenzione particolare dai bravi tecnici che abbiamo, nonostante le carenze strutturali, nonostante le carenze

economiche, la sera rimangono al buio; una di queste: Corso Umberto e Margherita l'altro giorno passavo ed è completamente al buio da almeno dieci giorni; a intermittenza perché si staccano alcune cabine per favorirne delle altre.

Quindi sarebbe opportuno - anche la zona del Belvedere spesso è al buio - che queste luci che sono così belle accese di mattina continuerebbero a fare il loro lavoro anche nel pomeriggio.

Ultima cosa e concludo: via Bevuto, dove io sto gran parte delle mie giornate perché ci lavoro, c'è un cordolo a cui io ho sempre rilevato, in via informale, al Comando della Polizia Municipale l'inutilità di questo cordolo, come anche la pericolosità dello stesso.

È ampiamente trafficata da autobus che scendono, siccome c'è l'inciviltà delle persone che posteggiano da un lato e dall'altro, l'autobus spesso cammina e passeggia su questo cordolo, rendendolo pressoché inutilizzabile, gran parte di esso è stato divelto e accantonato.

Io avevo seguito un pochettino la vicenda, c'era una delibera dell'allora Comandante dei Vigili Urbani che diceva che questo cordolo era assolutamente necessario e doveva essere mantenuto per meglio favorire la circolazione delle auto.

Se questo fosse stato ampliato a tutta la cittadinanza termitana, a tutte le strade cittadine avrebbe un senso, è l'unico cordolo che c'è a Termini Imerese divelto, pericoloso e, secondo me, inutile. Non ultimo perché, probabilmente, gli esercizi commerciali che fanno confluire molte persone hanno delle penalità perché dicono che hanno i dovuti riscontri, ma a me questo interessa assolutamente per niente, a me interessa che siccome là ci passano i nostri figli con i motori, con le macchine è assolutamente pericoloso ed inutile perché le macchine continuano a posteggiare.

Quindi: o una grande vigilanza per non fare posteggiare nessuno o toglierlo o rimetterlo nelle condizioni, però vigilato, per non fare posteggiare nessuno, perché in quella maniera e com'è combinato non vorrei che tra qualche giorno piangessimo qualche grave infortunio in questo frangente.

Ultima leggerissima nota...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Questa è, non so quanto, la quintultima.

IL CONSIGLIERE MINASOLA: Leggerissima nota polemica: ho letto da qualche parte che c'era stato da parte dell'Amministrazione un amarcord per quanto riguarda la Walt Disney, c'erano state delle belle comunicazioni via social.

Io dico che forse la Walt Disney si è portata avanti col lavoro a Termini, perché vista la situazione dei marciapiedi ci sono tanti "Pluto" che camminano impuniti e che deturpano tutti i marciapiedi di Termini, ancora non si riesce a eliminare questo problema, anche i topolini ci sono; che non sono poi tanto "topolini" ma sono "toponi" che continuamente escono dalle caditoie di tutte le strade termitane e che, effettivamente, sono uno spettacolo indegno e una rappresentazione fumettistica della città che non ci appartiene, per non parlare delle zanzare e degli scarafaggi che sono ormai allocati all'interno di quasi tutte le case termitane, perché tanti e tali sono gli insetti nocivi che circolano per le strade termitane che sono, veramente, uno spettacolo riprovevole e il Belvedere, nel tratto di strada vicino Cicciuzzu, dove c'è l'attività della nostra brava Consigliera questo è fatto oggetto assiduo di questi insetti.

Chiudo per davvero.

Sindaco, ho letto una volta una sua bella frase su Facebook dove dice: "Probabilmente non sono capace di fare determinate cose o quantomeno poche cose".

Io non penso che lei non sia capace, io penso che lei debba avere una maggiore accortezza della situazione che c'è, mettere in chiaro quelle che sono le deficienze dell'Amministrazione o le deficienze economiche del Comune, metterle in evidenza perché altrimenti lei rischia di dare una rappresentazione falsa della città, perché continua a sostenere che riparte, che sta funzionando, che diamo il gelato, che diamo la cioccolata, che diamo la cronoscalata, dimenticando che ci sono tanti seri problemi che in questo momento lei, non penso per negligenza, questo sicuramente, non penso per inefficienza, ma per

carenze strutturali che lei deve comunicare alla città e dire effettivamente lo stato della situazione a Termini Imerese e non fare apparire che da un lato tutto funziona e poi magari nelle segrete stanze dire che non è colpa sua. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Minasola, soprattutto per avermi rubato il sorriso della rappresentazione teatrale dei "topolini" e dei "Pluto" che camminano per la città.

Chiedono di intervenire il Consigliere Taravella, il Consigliere Di Lisi e Terranova. Prego.

IL CONSIGLIO TARAVELLA: Buongiorno a tutti. Per quanto riguarda l'elenco di dei progetti in itinere che dovrebbero vedere la luce, naturalmente siamo contenti, voglio dire però che, al di là del finanziamento per il Kalos, aspetteremo fiduciosi qualche finanziamento che sia frutto del lavoro di questa Amministrazione.

Lei ne ha elencati dieci, siamo a due, poi parliamo di cose programmate qualche annetto fa, però siamo contenti perché sono cose che vengono fatte per la città e per i cittadini, qualunque sia l'origine; però non glorifichiamoci troppo.

Due comunicazioni che, preannuncio, farò sistematicamente ad ogni Consiglio Comunale durante le comunicazioni.

Uno: la rotonda di Carlo Alberto Dalla Chiesa, ho sollecitato due volte e ancora siamo lì, in maniera assolutamente indecorosa, tra l'altro mi hanno riferito che pure all'Assessore Messineo hanno fatto notare un bel "topone" (quasi scoiattolo) che si aggirava, non so se risponde a verità, mi hanno riferito che era là in zona e gli hanno fatto notare qual è la situazione, perché in quella condizione è normale; questo luogo, tra l'altro, sappiamo tutti che è frequentato da bambini, mamme, e così via.

L'altra comunicazione che farò, fino a quando non abbiamo qualche novità, è quella sulla vicenda Grand Hotel delle Terme, aspettiamo da parte sua qualche novità. Noi Consiglieri Comunali siamo rimasti fermi a quell'incontro, so che ce

ne sono stati altri, può essere che qualche cosa si sia mossa, magari noi non ne siamo al corrente, sia perché non c'è una comunicazione ufficiale, sia perché non abbiamo avuto modo di partecipare ad altri incontri ufficiali.

Sono sicuro che l'interlocuzione è continuata ad esserci tra l'Amministrazione e il gestore; ribadisco, naturalmente, sempre la disponibilità, non solo mia, ma ritengo di tutti i Consiglieri Comunali ad affrontare la vicenda, anche per non farla sentire troppo solo possiamo anche dare il nostro contributo in una vicenda che è assolutamente importante.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Taravella. Non ci sono stati incontri ufficiali relativamente al Grand Hotel, però il problema c'è e va sicuramente affrontato. Prego, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente. È occasione per salutare anche il neo Assessore Mineo, che per la prima volta entra in quest'aula, speriamo sia foriero di buoni risultati per questa.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Non è la prima volta, Consigliere Di Lisi. Probabilmente magari non era presente lei, ma anche altre volte già è stato presente.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Sempre presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, lei ha detto: "per la prima volta"; io ho detto: "Altre volte è stato presente, probabilmente lei era assente".

Prego, Consigliere Di Lisi, andiamo alla fase delle comunicazioni.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Grazie, Presidente per lo stimolo. Io a questo punto, visto l'incipit, sperando di non sbagliarmi un'altra volta,

volevo fare i complimenti a questa Amministrazione Comunale (per una volta li faccio) che dopo un anno dal proprio insediamento scopre una bella cosa: la raccolta differenziata. A distanza di un anno questa Amministrazione scopre che la raccolta differenziata è una necessità e lo scopre con un post, ovviamente, con la comunicazione di questa Amministrazione, con un post alla quale il Sindaco annuncia che c'è bisogno di fare raccolta differenziata.

Bene, io sono contento per la scoperta del fuoco aspettiamo il prossimo anno, per l'acqua calda il terzo anno di Amministrazione.

Così come vorrei capire se questa Amministrazione darà alla città, così come ha fatto l'anno scorso, un programma dell'estate termitana, visto che ha fatto un bando con la quale cercava un buon samaritano che organizzasse l'estate termitana, il bando è andato deserto e, quindi, quest'estate a Termini Imerese (l'estate è già iniziata, è quasi a metà) non avremo un programma, non avremo un manifesto se non qualche festa del cioccolato vario nelle sue declinazioni che ci offriranno gli amici di "We Love Termini".

Poi, Sindaco, io richiamo la sua attenzione, lei è il Sindaco della gente, il Sindaco degli ultimi, il "Padre Pio" di Termini Imerese, di ripassare nelle periferie che forse lei non visita da quando ha bussato casa per casa per chiedere voti, passare dalla Rocca Rossa e la vedrà quasi a foresta, passare dalla Villa Marina dove è difficile vedere chi c'è al di là della siepe, quasi io quando passo ricordo le poesie di Giacomo Leopardi, quelle periferie che lei ha tanto decantato ma che forse sono lasciate alle iniziative dei pochi e di qualche gelato diviso.

Non vedo il Sindaco più tra quelle strade e me lo dicono a malincuore molti suoi molti suoi elettori.

Poi, passando per le periferie vorrei parlare anche della via Libertà, io con un'interrogazione - presentata mesi fa - gliel'avevo chiesto, c'era anche il Comandante presente: le strisce pedonali che collegano un lato, dall'altro, a partire dal panificio "Delizie da forno" fino al tabacchino, dove da un lato abbiamo parcheggi per auto, segnalati da apposita segnaletica comunale, lì le macchine scorrazzano e, quindi, penso sia il caso di dipingere, visto che siamo bravi con la pittura, anzi ne approfitto se rimane un po' di pittura blu, avrei

anche la stanza mia da dipingere, di disegnare delle strisce pedonali in quella via.

Concludo, per rispettare i tempi che il Presidente ci ha circoscritto, quindi per ingraziarmela per le prossime volte che sforerò i tempi da lei indicati.

Il fine settimana io la invito ad uscire ogni tanto, le farà bene, e a passare per il Belvedere e vedrà che Termini Imerese si è trasformata in una discoteca a cielo aperto: macchine che passano con stereo a tutto volume, per buona pace dei residenti che vi abitano e per le persone e per i tanti giovani che tranquillamente vorrebbero degustare un cocktail passare e passare una buona serata.

Quindi invito a un maggior governo e controllo del territorio e anche del rispetto delle regole del vivere civile. Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Di Lisi.

Ha chiesto di intervenire la Consigliera Terranova e poi il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Grazie, Presidente. Sindaco, Giunta, colleghi Consiglieri.

Faccio un riferimento sempre per la presenza ancora di qualche abitante e residente della via Sorgive, spero, ripeto, che si vada alla prossima delibera di Giunta il prima possibile...

La IV Commissione, presieduta dal Presidente Anna Chiara, ha lavorato devo dire in completa sintonia nonostante non fosse la Commissione competente, perché la viabilità è competenza della III Commissione, devo dire abbiamo lavorato bene, abbiamo fatto i sopralluoghi, abbiamo dato parere favorevole; parere favorevole che è stato rafforzato anche da quello espresso dal Corpo di Polizia Municipale e che si ritrova nel verbale della penultima Commissione che è stata fatta tempo addietro.

Detto questo, spero, Sindaco, che si possa arrivare il prima possibile alla riapertura senza, chiaramente, come si era detto prima mozioni di IV Commissione, mozioni che non sono assolutamente dovute.

Noi abbiamo espresso un parere, così come la via Sorgive è stata chiusa, così

verrà riaperta attraverso una delibera di Giunta, senza l'appoggio delle pezze della IV Commissione.

Detto questo, passo a un'altra via, che è la via Leonardo da Vinci, io tempo fa, e approfitto della presenza dell'ingegnere Filippone, in questa sede, avevo sottolineato, Sindaco, l'incuria in cui versano - che è stato sottolineato anche dal collega Di Lisi - molte zone della Rocca Rossa.

Mi sono subito rivolta a lei, lei devo dire ha attivato velocemente le procedure e si è rivolto sia al II settore che al III settore; al II settore per la verifica della titolarità dei terreni che si trovavano nella parte antistante la via Leonardo da Vinci, al III settore per le operazioni di straordinaria manutenzione, proprio per evitare, soprattutto nel periodo estivo, che possono scoppiare incendi proprio vicinissimo alle case.

Ebbene oggi, a circa tre settimane dalla mia richiesta non so a chi appartengono i terreni, non conosco la titolarità, nonostante siano stati sollecitati il II e il III settore, non conosco né chi sono i proprietari e non so neanche come è finita con le operazioni di straordinaria manutenzione da lei richieste, chiaramente i cittadini chiedono risposte, io a quei cittadini ho il dovere di dare delle risposte.

Ancora: strisce blu. Mi ricollego sempre al fatto dell'accesso agli atti.

Trovo scandaloso, e mi dispiace dirlo, che un Consigliere Comunale che fa una richiesta di accesso agli atti debba poi girare le tre chiese, debba passare un mese a fare avanti e indietro dagli uffici per cercare di recuperare il materiale che è stato richiesto.

Ebbene Sindaco, da regolamento del Consiglio Comunale, all'articolo 32, se io chiedo il rilascio di copie, le copie mi devono essere consegnate entro tre giorni; ancora a un mese io non so, per esempio, per quanto riguarda le strisce blu, che fine ha fatto la Cooperativa Airone, alla quale nel verbale numero 12 del novembre, credo, 2017 era stata proposta l'aggiudicazione dell'appalto delle strisce blu; del verbale numero 12 si perdono le tracce.

Io Consigliere Comunale ho fatto richiesta di accesso agli atti, ad oggi a parte, ripeto, aver girato per mari e monti per un mese io, Sindaco, pretendo che quando faccio una richiesta di accesso agli atti, gli atti mi siano consegnati nei

tempi stabiliti dal regolamento del Consiglio Comunale, alla Presidenza del Consiglio.

Io non posso fare avanti e indietro dagli uffici, perché io faccio il Consiglio Comunale, ma il Consigliere Comunale è a 360°, io non posso passare il mio tempo facendo avanti e indietro dagli uffici per un mese e dopo un mese non avere ancora risposte; questo non lo consento, non è ammissibile che un Consigliere Comunale debba fare il portalettere per i vari uffici del Comune, senza offesa assolutamente. Punto primo.

Quindi io pretendo di avere gli atti che io richiedo e nei tempi stabiliti senza dover andare, scusate, magari chiedo un favore quasi, quasi ai settori.

Punto secondo: ripeto, ho fatto un accesso agli atti, così tanto per gradire, tanto per conoscere la gara, perché mi piace studiare; i verbali di gara come, ripeto, alcuni sono mancanti, ci si ferma al verbale numero 12, alcune ditte erano state escluse per vari criteri di aggiudicazione, l'ultima si propone l'aggiudicazione alla Airone, dall'Airone in poi io non so come si sia arrivati alla Itaca.

Mi piacerebbe ricostruirlo, così a titolo informativo, non lo so e dopo un mese non sono riuscita a capirlo perché gli uffici non mi hanno risposto.

Detto questo, cantieri di servizio. Poco fa l'Assessore Lo Bianco ha parlato di questa cosa che è assolutamente allucinante, perché gente, chiaramente, si è venuta a lamentare dicendo: "Ma se mi accreditano la pensione, per esempio, di invalidità non me l'accreditano se non ho il libretto, se ho il libretto non posso accedere al cantiere di servizio; ed è una cosa allucinante.

È chiaro che, come diceva il collega Minasola, l'Amministrazione Comunale forse prima avrebbe dovuto fare le valutazioni del caso e spingere la Regione a fare le correzioni di competenza e cioè anche la previsione di una soglia minima; è assurdo che se io possiedo un libretto postale con zero euro dentro, con 10 euro o con 100 euro non possa accedere al cantiere di servizio, la soglia minima poteva essere come quella prevista per la carta REI (1000 euro) ma è chiaro che, a mio modo di vedere, prevenire sarebbe stato meglio che curare, anche perché ad oggi abbiamo numeri assolutamente indecenti: 27 ammessi, 250 esclusi, di cui 127 esclusi proprio per questo motivo: presenza di deposito

bancario postale.

Ancora: Patto per il Sud, poco fa me l'ha fatto ricordare l'Assessore Fullone il Patto per il Sud, chiedo notizie poi - e le chiederò attraverso un'interrogazione - del progetto numero 637, Area complessa, Porta Euracea, quartieri Serio e Porta Euracea, di questo progetto che era stato finanziato per 5.600.000 euro non si ha traccia alcuna, c'è chi dice sia fermo alla Protezione Civile di Catania, chi no, tanto sta che il Comune di Termini Imerese abbia il dovere di informarsi prima possibile per capire questi soldi e questi progetti dove sono andati a finire.

Ancora: di ENEL parlerò in seguito perché ho presentato un'interrogazione.

Sindaco, è passato un anno dall'Amministrazione Comunale, ho cercato sempre di condurre un'opposizione massimamente propositiva, perché questo è il mio ruolo e questa è la mia persona, c'è chi ha detto un anno e non rendersi conto, io dico un anno ma rendersi conto però - mi dispiace per molti aspetti - in negativo, perché a prescindere dalle responsabilità, presenti o passate, c'è una città completamente ferma, un Grande Hotel per cui ancora non sono state prese le dovute misure.

Noi abbiamo chiesto il tavolo, abbiamo iniziato - grazie al Presidente del Consiglio - a fare queste conferenze dei capigruppo, che poi si sono interrotte completamente.

Ogni volta a ogni conferenza dei capigruppo riepilogavamo la storia del contenzioso con la Solfin, di cui non frega più niente a nessuno, io lo sto dicendo, alla gente interessa tornare a lavorare, a noi interessa riaprire il parco termale.

Ammiro anche l'altra volta la presentazione della cartina di Termini turistica in tre lingue; ora per carità di Dio, ma io le chiedo, Sindaco: ma i turisti, ma che cosa devono venire a vedere oggi a Termini Imerese? Un Grand Hotel delle Terme chiuso; una villa Palmeri semi crollata; un castello che è chiuso; topi e sterpaglie, probabilmente un deposito monumentale di idrocarburi a breve. Sindaco al netto di tutto quanto, io credo che ora - a un anno di Amministrazione Comunale - i problemi maggiori, al netto del pulire la strada, è finito il tempo della pulizia del marciapiede o dell'angolino della strada, al

netto ora bisogna prendere provvedimenti seri su temi urgenti; uno di questi riguarda, per esempio, i rifiuti con la nota dell'Assessorato all'Energia che invita i Sindaci che non hanno raggiunto il 30% di differenziata a predisporre contratti per portare i rifiuti fuori Regione e saranno ulteriori costi per il Comune di Termini Imerese, soprattutto per i cittadini di Termini Imerese che già hanno sopportato, con una delibera, l'aumento del 10% della TARI.

Ripeto, di Enel parlerò dopo, perché ne ho da dire Sindaco, anche là, parecchie.

Grazie, Presidente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Terranova.

Chiede di intervenire il Consigliere D'Amico.

IL CONSIGLIERE D'AMICO: Grazie, Presidente. Sarò molto breve.

Carne al fuoco ne è stata messa parecchia in questa giornata, sono tutti argomenti interessanti.

Io sarò molto breve. Il mio non vorrà essere un rimprovero, ma semplicemente un invito all'Amministrazione a operare meglio, in che senso: sabato mi sono trovato, ahimè, a dover raggiungere la parte bassa di Termini Imerese per necessità familiari, mi sono trovato in una bolgia infernale, incatenato in mezzo al traffico per il sovrapporsi di due eventi.

Per carità, che si organizzino eventi a Termini Imerese ben vengano, penso che non è questa un'operazione da criticare, ma è da criticare che quando si organizzano questi eventi dobbiamo necessariamente stare attenti a un piano traffico e a un piano sicurezza che deve essere attenzionato preventivamente.

Io mi sono trovato alle sette a dover ritornare a Termini alta e per fare questo passaggio sono dovuto andare a prendere l'autostrada alla zona industriale, perché per raggiungere Termini alta dalle parti basse di Termini un'ora non sarebbe bastata; un traffico infernale.

Non oso immaginare cosa poteva succedere se ci fosse stata necessità di intervento dei mezzi di soccorso (Vigili del Fuoco o ambulanze).

Quindi, io invito l'Amministrazione quando si organizzano eventi, i disagi dovuti a questa eccezionalità del sovrapporsi di due eventi, valutare con attenzione preventivamente, con la presenza dei Vigili, con la presenza della Protezione Civile o con la presenza dell'associazione di volontariato, che a Termini sicuramente non mancano, di predisporre un piano sicurezza e un piano traffico in modo da non creare disagi e disservizi per i cittadini.

Questo ci tenevo a comunicarlo perché ritengo che, con l'approssimarsi della stagione estiva e possibilmente con il ripresentarsi di eventi che coinvolgono i cittadini, che coinvolgono pubblico, bisogna attenzionare questo problema.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere D'Amico.

Passo adesso la parola al Consigliere Gelardi che ha chiesto di intervenire.

Prego, Consigliere Terranova, in via del tutto eccezionale.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: La ringrazio. Avevo dimenticato una cosa: nei cantieri di servizio - volevo chiedere - le schede di programmazione dei lavori dove sono? Io sul sito non le ho trovate; trovo delle schede di programmazione dei lavori che risalgono all'Amministrazione Burrafato, leggendo e studiando le schede di programmazione dei lavori dell'Amministrazione Burrafato ho notato che si faceva riferimento alle delibere numero 202 del 6 giugno 2013 e 241 del 17 luglio 2013.

Sempre perché mi piace studiare, sono andata a vedere, comunque, queste delibere sul sito non si ritrovano, non ci sono da nessuna parte.

Ci sono tutte le delibere del 2013, Assessore, questi due numeri non esistono.

Quindi vorrei capire dove sono, anche perché, ripeto, mi mancano i verbali, mancano delibere non ne sto capendo più niente.

Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie.

Consigliere Gelardi, prego di intervenire.

IL CONSIGLIERE GELARDI: Ad integrazione di quello che è stato già evidenziato dal Vice Sindaco Fullone, per quanto riguarda il Patto per il Sud, oltre a quello evidenziato dalla Consigliera Terranova, in merito al numero 637 che era l'intervento dei quartieri Serio e Porta Euracea, rischiamo di perdere questo finanziamento perché non c'è, almeno dopo un anno, perché un anno fa è stato portato in quest'aula questo problema, da un anno a oggi non abbiamo saputo più niente, oggi si scopre il fatto che, effettivamente, rischiamo di perdere questo finanziamento.

Non solo questo, ne abbiamo un altro, che è quello relativo agli impianti sportivi in contrada Bragone: 575.000 euro di finanziamento che noi per 10.000 euro, di cui: 6000 euro per il piano sicurezza e 4000 euro 4000 euro per aggiornamento ed adeguamento ai prezzi, rischiamo anche lì.

C'è un conflitto continuo tra Regione e Comuni; ti do la possibilità di ricevere un finanziamento per effettuare determinati lavori e dopodiché mi perdo in un bicchiere d'acqua per 10.000 euro, come se, naturalmente, il finanziamento non potrebbe essere decurtato di 10.000 euro per dare la possibilità di presentare quella documentazione.

È un obbrobrio, è il cane che si morde la coda e noi stiamo perdendo di vista quella che è la direttrice di marcia di quella che deve essere un'Amministrazione Comunale e un Consiglio Comunale.

Noi non abbiamo le idee, perché un anno fa abbiamo affrontato i problemi relativi al Grand Hotel, e il Grand Hotel a distanza di un anno ancora ce lo troviamo in piedi, non abbiamo fatto niente per quanto riguarda la soluzione di questi problemi e sono problemi importanti.

C'è una interrogazione del Consigliere Minasola per quanto riguarda l'Autorità Portuale, c'è un Piano Regolatore che abbiamo iniziato a parlarne e non se n'è fatto più niente, perché il discorso è sempre quello: in mancanza dei fondi sono impossibilitato ad intervenire.

Quindi il problema principale qual è? Quello del bilancio.

C'è un punto all'ordine del giorno che sono le direttive amministrative che dobbiamo dare risposta alla Corte dei Conti, peraltro non sappiamo ancora che cosa succeda da qui in poi.

Ora: o noi ci sbrighiamo a portare in aula i bilanci, perché sono fondamentali per il prosieguo di questa consiliatura, cosa dobbiamo continuare a dire ai cittadini e a noi stessi, perché è una mortificazione per noi stessi, siamo impaludati, non abbiamo direttrici di marcia ben precise per la risoluzione dei problemi più importanti, anche le sanatorie edilizie, le direttive debbono essere precise; si pretendono determinate cose perché Termini ha di bisogno di determinate cose, ha bisogno di incassare pure soldi per poter realizzare altre cose e noi vediamo il crollo, con tutte le disgrazie possibili e immaginabili, stiamo attenti.

Dobbiamo ringraziare, per certi versi, la volontà dei cittadini e di associazioni che hanno contribuito e ci hanno aiutato a risolvere alcune problematiche, ma non basta. Il problema dei rifiuti - anche rispondendo al Consigliere Di Lisi - non è che noi, però, arrivando a un certo punto, dobbiamo scendere dalla luna e non sappiamo quello che succede a Termini!

La gara per la differenziata è stata presentata, al TAR è stata bloccata, ora c'è un contenzioso tra il TAR e l'Assessorato Regionale, quindi siamo, per certi versi, sfortunati nell'andare a risolvere anche queste problematiche, ora ci troviamo nel mese di luglio a iniziare una raccolta differenziata, senza peraltro avere i mezzi per poterla fare a regola d'arte.

Allora o ci mettiamo in testa che le collaborazioni servono e servono a tutti ma no che servono alla maggioranza o all'opposizione; è una responsabilità di assunzione, però rischiando perché fare politica significa avere il coraggio di decidere, di rischiare, non possiamo soprassedere.

Noi abbiamo problematiche importanti da risolvere e ci vuole coraggio, ci vogliono attributi per potere risolvere certe situazioni e degli step.

Io entro e non oltre settembre debbo decidere a; quindi inizio a risolvere un problema, lo porto alla fine il problema, l'ho risolto, non l'ho risolto e poi perché non l'ho risolto.

Però debbo mettercela tutta per risolvere il problema, non posso continuare così.

Io mi ritrovo gli stessi problemi che abbiamo affrontato nel secondo Consiglio Comunale nel 2017, me lo ritrovo pari, pari ancora tutti qua in essere; non può

essere così.

Gli step significa tutti insieme, ragionare per potere decidere il da farsi.

Sul Grand Hotel quale decisione dobbiamo prendere? Si deve dare ulteriore concessione di 29 anni? Ed è una soluzione. Si deve vendere? Ed è un'altra soluzione.

Ci vuole l'Amministrazione prima e il Consiglio dopo ad assumersi la responsabilità.

Chiuso l'abbiamo trovato (il Grand Hotel) l'anno scorso nel 2017, chiuso è nel 2018, senza sapere ancora quello che dobbiamo fare.

Allora le problematiche si debbono affrontare insieme.

I cittadini aspettano risposte.

Termini non è vero che va bene, non va più bene niente.

Oggi ci sono le periferie che vanno curate, non abbiamo la capacità, la forza economica e finanziaria per poter dare risposte.

Quindi all'Assessore al bilancio chiedo, cortesemente, naturalmente se è nelle condizioni di poterci dare alcune delucidazioni in merito alla risposta che dobbiamo dare alla Corte dei Conti per potere proseguire, se ci riusciamo, entro e non oltre il 2018, di vedere, quantomeno, la luce e la speranza di potere ricevere quei finanziamenti regionali e statali, che ci mancano, per potere continuare la nostra attività. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Consigliere Gelardi.

Se nessun altro chiede di intervenire, procederei facendo intervenire il Sindaco. Siamo arrivati, vi chiedo scusa ma è giusto che io lo dica, alle 11:20, abbiamo già superato l'ora, in questa ora e mezza dovremmo trattare anche le interrogazioni, però è importante dare risposte a quelle che sono le vostre domande, a quelle che sono le vostre comunicazioni, che sono state alquanto propositive, devo dire oggi, da parte di tutti.

Quindi darei la parola al Sindaco per rispondere a quelle che sono le question-time, perché in realtà più che di comunicazioni parlerei di question-time, per poi passare alla fase delle interrogazioni, sperando di non sfiorare i tempi.

Se in tutti i casi sforeremo i tempi rimanderemo, così come dice il

regolamento, le interrogazioni ad altra seduta e così come dice il regolamento poi, successivamente, faremo anche un Consiglio Comunale la prossima settimana. Grazie.

IL SINDACO GIUNTA: Grazie, signor Presidente. Ringrazio soprattutto...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Terranova, se deve dirmi qualche cosa, gradirei che me la dicesse al microfono. Grazie.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, ora il Sindaco fa comunicazioni pure di cinque minuti, immagino perché se il Sindaco ora parla mezz'ora, poi salta il tempo delle interrogazioni per noi che abbiamo parlato cinque minuti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Ascolti, Consigliere Terranova, per quanto mi riguarda io devo portare avanti questi lavori del Consiglio Comunale, nel rispetto del regolamento, per quel che è possibile, è pur vero che voi avete fatto degli interventi che sono andati anche oltre i cinque minuti, però ho dato parola e libertà di parola.

Adesso ho chiesto al Sindaco di intervenire per dare delle risposte a voi e a quelli che sono i vostri quesiti, probabilmente il Sindaco lo farà nei cinque minuti, nei dieci minuti, però ripeto se sfioriamo alle dodici meno un quarto a mezzogiorno non accadrà nulla, però è probabile, siccome io vi informo che ci sono cinque interrogazioni, probabilmente, non le possiamo discutere tutte e cinque e, quindi, sarà fatto, sicuramente, un rimando, rispetto alle interrogazioni, con un prossimo Consiglio Comunale che possiamo anche stabilire oggi stesso per la prossima settimana.

Quindi, andiamo avanti con i lavori.

Prego, Sindaco.

IL SINDACO GIUNTA: Di nuovo grazie, Presidente, ma soprattutto ringrazio tutti i Consiglieri Comunali che sono intervenuti, a partire dal Consigliere amico, Lelio Minasola, avete fatto tutti interventi, fino al Consigliere Gelardi, tutti interventi che meritano l'assoluta attenzione, non solo da parte dell'Amministrazione Comunale, della maggioranza consiliare, ma anche dalla città, perché sono problemi che riguardano tutti.

Io cercherò, Consigliere Terranova, di essere brevissimo, nei cinque minuti, lei mi tenga il cronometro, così mi fa sapere.

Consigliere Minasola, anzitutto, per quello che riguarda il bando della Regione, sappiamo benissimo che è veramente in contrasto, lei è un funzionario delle Poste, è assurdo porre come condizione il fatto che uno non debba avere - è veramente da Italia - nemmeno un piccolo conto da 10 euro, il conto è d'obbligo per legge per la tracciabilità, invece diventa elemento condicio sine qua non per essere escluso dal bando.

Vero è che l'Assessore Fullone quando ha letto il bando per la prima volta anche l'Assessore Lo Bianco saltarono in aria dicendo: ma, scusa, praticamente la Regione fa i bandi, che è quel famoso corto circuito, a cui faceva riferimento il Vice Presidente Gelardi fra Enti pubblici, fra Comune e Regione, perché fanno il bando, dichiarano che ci sono dei fondi a disposizione, i Comuni felici sperano, come dice lei correttamente, di dare un po' di respiro e sollievo alla società, a chi soffre e poi alla fine vengono esclusi tutti perché le condizioni sono improponibili.

Però, ripeto, l'Amministrazione Comunale, in particolare l'Assessore Fullone ha chiamato funzionari, ma ormai il bando regionale (perché era regionale) andava da Palermo, da Trapani, a Messina e così via, era quello e non è stato possibile cambiarlo.

Raccoglio il suggerimento della Presidente Amoroso, potremmo fare, tutti insieme, un unico documento, lo diceva mi pare anche il Consigliere Taravella, potremmo insieme fare un'iniziativa nei confronti della Regione per chiedere che questi fondi, che sono rimasti nei cassetti della Regione, perché se ne hanno finanziati meno, ovviamente sono rimasti nei cassetti della Regione, di poterli riutilizzare per nuovi bandi, magari con criteri più ragionevoli e meno

capestri come sono stati fatti.

Per quanto riguarda la Villa Palmeri: sapevo che a causa dei lavori che si sono svolti nella via Circonvallazione Castello, erroneamente, ovviamente, non per volontà, si è guastata la condotta che porta a provvigione idrica la Villa Palmeri, so che il geometra Neglia, ma qui c'è anche l'ingegnere Filippone...

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: L'indomani è stato riparato, ma non è arrivata l'acqua, quindi la riparazione è stata effettuata, la ringrazio perché io sapevo che il problema fosse superato, però se l'acqua non è arrivata non si è raggiunto l'obiettivo.

Per quanto riguarda l'altalena ovviamente è pericolosissima; le volevo chiedere, per ulteriore chiarimento, sostanzialmente ha le catene? È staccata?

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Non è agganciata al suolo.

Quello di non fumare la condivido assolutamente, non ci avevamo pensato, veramente bisogna in quell'area evitare che si fumi.

Per quanto riguarda gli interventi di Corso Umberto e Margherita, Belvedere illuminazione pubblica: in questo momento, come lei correttamente ha sottolineato, con le poche risorse economiche, l'ufficio ha fatto un ulteriore piccolo appalto di circa 4000 euro (quindi che durerà poco) che ha cercato proprio di intervenire su queste problematiche, perché si riparano la mattina e poi la sera puntualmente si staccano.

Speriamo che al netto delle sostituzioni delle lampadine che stiamo facendo, grazie a privati, come sapete, a ditte private che hanno voluto offrire il materiale, diciamo che stiamo cercando di risolvere definitivamente questo tipo di problematica, in particolare Corso Umberto e Margherita e Belvedere, proprio come lei sottolineava.

Per quanto riguarda la disinfestazione il III Settore, diretto dall'architetto

Nicchitta e il servizio diretto al dottore Di Cristofalo stanno facendo tutte le disinfestazioni previste dalla normativa.

Vero è che, così come registra lei, topi, zanzare e scarafaggi, specialmente nella zona del Belvedere, purtroppo, a mia richiesta, io non sono un tecnico, il dottore Di Cristofalo mi dice: "Sì, la disinfestazione la facciamo, però non elimina completamente il problema, lo limita".

Comunque noi nelle prossime settimane continueremo a fare la disinfestazione, prima lo abbiamo fatto per le larve nella prima fase e ora stiamo facendo per i grossi animali, speriamo comunque che questo problema si possa contenere.

Il cordolo di via Bevuto: in data 13 giugno, Consigliere Minasola, io onestamente avevo fatto una mail al Dirigente del I Settore, che è qui presente tra l'altro, dottore Calandriello, dove suggerivo: o viene riparato, ce l'ho qua, o in subordine se la viabilità avesse ritenuto che è inutile sostanzialmente o addirittura pericoloso, come lei lo definisce, eliminarlo.

Gli uffici, di cui io mi fido assolutamente, del Comando Polizia Municipale, servizio di viabilità, condotta egregiamente dal Commissario Tortorici, mi dicono che è necessario tenerlo e che comunque dovrà essere, quantomeno, riparato perché così com'è oggettivamente vi è un pericolo fisso soprattutto per i ciclomotori, che in estate transitano numerosi.

Consigliere Taravella, per quello che riguarda Piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa sì, ha ragione, nel senso che, effettivamente, lì è in stato di abbandono.

Devo dire che abbiamo avuto una istanza da parte dell'associazione BC Sicilia, presieduta dal dottor Alfonso Lo Cascio, che si occupa di beni culturali, richiesta pervenuta ieri o la settimana scorsa, di adozione di quest'area da parte della BC Sicilia, ovviamente non chiede nulla, chiede soltanto che il Comune possa mettere in condizioni, ovviamente, una presa d'acqua e che possano adottare quest'area verde della città.

È ovvio che qualora non riuscissimo, perché magari non vi sono le condizioni per sottoscrivere la convenzione, sarà cura del III Settore andare, quantomeno, in quei famosi dieci minuti che dice lei, giustamente, perché poi non è che ci vuole chissà che cosa, con un diserbo e una pulizia.

Me ne prendo nota.

Grand Hotel delle Terme, lo ha accennato prima il Consigliere Taravella e poi lo ha richiamato il Consigliere Terranova, il Consigliere Gelardi, un po' tutti.

Questo è obiettivamente, oggettivamente, veramente un tarlo per l'Amministrazione Comunale, per il Sindaco, per il Consiglio Comunale.

Qua, ripeto, non bisogna essere né Avvocati, né esperti giuristi, qua c'è un fatto e ringrazio il Consigliere Taravella l'ha detto più volte, ma l'ha detto anche il Consigliere Terranova, tutti l'avete detto, la disponibilità a darci una mano, a essere tutti uniti per cercare di riportare a Termini Imerese, che porta il nome delle Terme, le Terme, perché Termini Imerese ha solo il nome di terme, ma poi non ha le terme, la verità è questa.

Il problema reale è molto più semplice - qui c'è il dottore Scimeca - di quello che possa apparire, sostanzialmente - l'abbiamo detto - la controparte chiede tre e i nostri uffici riconoscono 1.

Aggiungo che la controparte richiede un prolungamento dal 2024, data di scadenza del contratto in essere, un prolungamento del contratto di locazione per altri 29 anni.

Quindi, siccome, ripeto, non voglio essere, perché non è in malafede, però siccome il rapporto tra Igar prima e Solfin dopo e Amministrazione Comunale in questi 25 anni, da quando si sono insediati loro, nell'89 a oggi, è stato un susseguirsi di contenziosi, al Comune di Termini questo scherzetto, lo sapete tutti, è costato circa 10.000.000 di euro, anziché incassare.

Io, onestamente, da Sindaco, ma anche per il Consiglio Comunale, ma poi sarà il Consiglio Comunale a deciderlo, non mi sento di vincolare il Comune di Termini e, quindi, i cittadini, come correttamente dice il Consigliere Minasola, per altri 29 anni, dal 2024 in poi, col timore che mio figlio, i miei nipoti, i vostri figli, possano avere contenziosi continui.

Quindi anche l'ipotesi della vendita prospettata dal gruppo, penso del Consigliere Taravella, del Consigliere Di Lisi, è un'ipotesi da valutare.

È ovvio che il problema del contenzioso, vendita o contratto di affitto, resta perché loro non intendono cedere di un passo, ma ribadisco anche se la Solfin, che è una società privata, quindi ha quei margini di discrezionalità che l'Ente Pubblico non ha, decidesse - come devo riconoscere, qui pubblicamente, ha

fatto, in fase di incontri aperti anche con i Consiglieri Comunali, anche con i dirigenti, anche con i legali sia del Comune, che i legali della Solfin - va bene dammi 2.000.000 - 2.250.000.

Se fossimo dei privati potremmo anche essere d'accordo, ma siccome siamo un Ente Pubblico, giustamente, l'ufficio finanziario, il IV settore, correttamente, io rispetto il ruolo, dice: "Sì, tu caro Sindaco, caro Consiglio Comunale, fai la transazione per 2.250.000 - che non usciremmo perché sarebbero decurtati da canone di locazione - falla, ma con il parere negativo del settore finanziario" con le responsabilità, ovviamente, erariali, non penali, sicuramente, presumo, ma con delle responsabilità fortissime, sia per i Consiglieri Comunali, che per l'Amministrazione Comunale.

Quindi, ribadisco, e ritorno subito sul Grand Hotel, Consigliere Taravella, perché io so quanto lei ci tiene, quando ci teniamo tutti, veramente, ogni volta che ci passo, se due volte al giorno, due volte ci penso; è uno spreco, una follia, però ribadisco sul fatto che domani mattina, qualora noi, ripeto, qua c'è il dottore Mineo che è più bravo di me, sicuramente, nel settore, così come il dottore Messineo e così come il dottore Scimeca, qualora noi anche se lo vendessimo, ovviamente se lo vendessimo poi comunque avremmo il contenzioso con Solfin che esiste, che chiede 3.000.000 di euro. Noi gliene riconosciamo 1.000.000, il dottore Scimeca, il settore finanziario ha pure detto: "Solfin, qualora tu mi dimostri che te ne debbo pure quattro, dimostri con le carte ovviamente (sarebbe un grosso guaio per noi), te ne riconosciamo quattro".

Ma gli uffici hanno carte per 1.000.000- 1.200.000 - 1.300.000, ma non arrivano a quella cifra.

Quindi - mi spiace che il Vice Presidente Gelardi è uscito - responsabilità sicuramente, responsabilità politica sicuramente, ma responsabilità che comunque non può essere un suicidio per l'Amministrazione Comunale e per i Consiglieri Comunali che voterebbero la delibera che autorizzerebbero il Sindaco a sottoscrivere la transazione, con ipotetici danni.

Perché poi la Corte dei Conti e dice: "Ma se era 1.000.000 perché gli avete dato 2.500.000?"

Io vorrei cercare, credetemi, con tutto il cuore, qua parlo da Sindaco di Termini Imerese, ai Consiglieri Comunali di Termini Imerese, siano essi di maggioranza, che di minoranza, agli Assessori e anche ai funzionari, anche al Vice Segretario Generale che rappresenta il Dottore Piraino, trovare soluzioni che possano, anche Teletermini ha lanciato questo appello, appena ha lanciato questo appello abbiamo visto quanta volontà ci sia e orgoglio di appartenenza di noi termitani, affinché questo albergo si riapra.

Però ci sono delle difficoltà; per esempio io ho portato una nota dell'Assessorato Energia che è arrivata qualche giorno fa, che vi volevo leggere, mandata alla Solfin e a noi per conoscenza, che non ci fa certamente ben sperare.

La nota dell'Assessorato Energia che dice a Solfin: " Tu non ti sei presentata a tutte le convocazioni, quindi - è del 26 giugno comunque - noi come Assessorato ti revochiamo la concessione delle acque termali".

Questo è un problema serio.

Sicuramente ci saranno responsabilità delle precedenti Amministrazioni, di questa Amministrazione, tutto quello che vogliamo, però la società quando il Dipartimento Energia dell'Assessorato Regionale ti convoca, (Solfin): vacci, almeno vacci, vai i tuoi tecnici, vai con i due Avvocati, vai con i tecnici che si occupano proprio di termalismo, per cercare almeno di tamponare, invece non si sono mai presentati alle convocazioni ufficiali.

Noi abbiamo tutta la forza, la voglia, la determinazione di far riaprire questo Grand Hotel delle Terme, anche perché non dobbiamo dimenticare e io, con la massima onestà intellettuale, ho visitato, insieme a voi, il Grand Hotel dopo i lavori effettuati, grazie alla precedente Amministrazione, Imera Sviluppo, presieduta da Cascino, i lavori sono stati fatti e sono pure importanti, lavori molto importanti, vero è che ci sono quelle perdite, però, ripeto, non credo che quelle perdite, quelle infiltrazioni possano compromettere definitivamente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sindaco, la invito a concludere.

IL SINDACO GIUNTA: Concludo dicendo che sul Grand Hotel delle Terme vi invito, prima di andar via da questo Consiglio Comunale, di cercare insieme, di individuare, di tentare, non lo so, se riteniamo un ulteriore passaggio con i rappresentanti della Solfin per verificare la loro volontà.

Fermo restando che la Solfin deve comprendere una volta e per tutte che ha a che fare con una Pubblica Amministrazione, con degli amministratori che gestiscono il denaro pubblico e che purtroppo non abbiamo quei margini di discrezionalità che ha il privato.

Concludo, sempre su Solfin, siccome Solfin ha mandato una lettera nei mesi scorsi, credo che su questo avevamo aggiornato il Consiglio Comunale, dove diceva: siamo disponibili a riconsegnarvi le chiavi, qualora non si riesce a individuare un accordo transattivo e stragiudiziale rispetto ai contenziosi in essere.

Io e l'ingegnere Filippone abbiamo scritto a Solfin dicendo; "Va beh, allora se vuoi consegnarci le chiavi, consegnaci le chiavi".

Però, effettivamente, anche lì non c'è la volontà di consegnare le chiavi, e lo comprendo anche bene, anche perché ci sarebbe poi un altro problema serissimo per il Comune, perché Solfin, con tutti i difetti che ha, oggi comunque custodisce un bene, perché garantisce la custodia di questo bene notte e giorno, qualora dovessimo rientrarne in possesso noi, quindi nelle more, figuratevi, bando o per la locazione o per la vendita figuratevi con quello che abbiamo visto alla Casa Anziani piuttosto che al Kalos, figuratevi cosa succederebbe al Grand Hotel delle Terme, con quei beni preziosi che contiene e che rappresenta l'immobile stesso.

Quindi, io vi invito vi chiedo, chiedo al Presidente del Consiglio se ce lo consente di valutare, prima di uscire da qui, o di individuare una soluzione comune, congiunta di individuazione di un percorso da proseguire e da riattivare anche ora nel mese di luglio e di agosto.

(Intervento fuori microfono)

IL SINDACO GIUNTA: Cosa vorrei fare io? La mia idea? L'abbiamo scritta.

Il Consigliere Di Lisi ha fatto bene la domanda, l'abbiamo fatta la proposta, ma non è stata accolta, nel senso che noi riconoscevamo una cifra - non ricordo il quantum - non eravamo d'accordo a concedere i 29 anni, ma un periodo più breve; un periodo più breve che comunque consentisse a Solfin di recuperare le somme, ma che comunque non vincolasse il Comune per altri quarant'anni.

La nostra posizione è quella ufficiale nella controproposta, rispetto alla transazione proposta da Solfin; è quella la nostra controproposta, ed essendo un Ente Pubblico, ribadisco, se il mio ufficio finanziario mi dice che io non posso riconoscere più di 1.000.000 e rotti io non potrò mai riconoscere, né il Consiglio Comunale, poi ognuno è libero, nella sua sovranità, di riconoscere importi superiori. La verità è questa; è un cul-de-sac, non ce ne usciamo.

Quindi io vorrei che loro, magari, in un momento di, non lo so di cosa, è un'attività imprenditoriale, ci possa venire incontro, poi vediamo se si può - anche il Segretario - avere individuato le soluzioni, nel senso di incrementare un po' la parte che noi potremmo riconoscere perché, per esempio, non pagheremo gli interessi, perché restituiremo le somme negli anni e questi interessi potrebbero consentirci di incrementare un po' la somma da offrire a questo milione.

Ripeto, facciamolo assieme, condividiamolo, l'orientamento dell'Amministrazione è quello di cercare di aprire il prima possibile e di risolvere questa problematica.

Però agli altri non ho risposto, se volete...

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie Sindaco. Accogliamo la proposta e soprattutto l'iniziativa di fare un incontro insieme per prendere delle decisioni che possono essere comuni, faremo un ennesimo incontro relativo al punto, che possa, per certi versi, portare ad una possibile soluzione.

Assessore Fullone.

L'ASSESSORE FULLONE: Grazie, Presidente. Il Sindaco mi ha chiesto di rispondere alle domande di Taravella, Terranova e alle osservazioni del

Consigliere Gelardi che riguardano le opere pubbliche, i lavori pubblici avendo io la relativa delega.

In premessa vorrei dire, Consigliere Taravella, io non sono d'accordo con lei in questo caso, nel senso che io ritengo che il Consiglio Comunale sia proprio il luogo in cui l'Amministrazione Comunale ha il dovere di comunicare ai cittadini lo stato di avanzamento dei lavori pubblici, delle opere pubbliche, al di là del fatto che si faccia riferimento a finanziamenti ottenuti dalle precedenti Amministrazioni o da questa Amministrazione, perché attualmente questa Amministrazione ha fatto delle gare di affidamento dei lavori, ha nominato RUP, quindi responsabili dei procedimenti, ha nominato direttori dei lavori, controllerà e vigilerà sullo svolgimento dei lavori, effettuerà il collaudo assumendosene tutte le responsabilità.

Quindi, io ritengo doveroso, da parte mia, avendo la delega ai lavori pubblici, parlare in questa sede ai cittadini, non credo di essermi vantata di nulla, come lei ha voluto intendere.

A proposito dei quartieri Serio e Porta Euracea, quindi questa annosa vicenda, parliamo di 20 - 25 anni, parliamo di un progetto inserito nel Patto per il Sud.

Quello che ha fatto questa Amministrazione sinteticamente: io personalmente il 1° marzo 2018, insieme all'architetto Rosario Nicchitta, sono andata al Dipartimento Regionale della Protezione Civile, in via Bela a Palermo, ho incontrato personalmente l'ingegnere Foti, che è attualmente il Dirigente Generale della Protezione Civile Regionale, l'ho incontrato proprio per chiedergli a che punto fosse la progettazione, perché riguardo questo progetto (quartieri Serio e Porta Euracea) non è il Comune che deve effettuare la progettazione tecnica, questa all'interno del Patto per il Sud è stata affidata al Dipartimento Regionale della Protezione Civile, quindi è stato mio dovere chiedere al Dipartimento Regionale a che punto fossero con la progettazione.

In quel momento seduta stante l'ingegnere Foti mi ha detto che aveva bisogno di una quindicina di giorni per assumere informazioni più precise e mi avrebbe fatto sapere, da quel momento in poi sono iniziate le mie telefonate e le telefonate del Sindaco, al numero di cellulare oltre che alla segreteria dell'ingegnere Foti e dopo non aver ottenuto né risposta, né nuovi

appuntamenti io ho scritto una nota congiunta, a firma mia e a firma dell'Architetto Rosario Nicchitta, per iscritto indirizzata all'ingegnere Foti al Dipartimento Regione della Protezione Civile in cui chiedo una risposta per iscritto sullo stato di avanzamento di questa progettazione.

Ci spiace rilevare che ad oggi la risposta non è pervenuta, anche se al telefono l'ingegnere Foti ha detto al signor Sindaco: sulla mia scrivania c'è la nota del Vice Sindaco, presto risponderò".

Ovviamente, sarà mia cura fare azioni altrettanto forti, perché questo atteggiamento ritengo sia intollerabile.

Per quanto riguarda l'impianto sportivo presso Bragone, quindi nella villa sequestrata alla mafia, le osservazioni del Consigliere Gelardi sono precise e puntuali, quindi il dirigente Nicchitta, dirigente ai lavori pubblici, ha fatto pervenire al Sindaco una nota in cui ci dice che servirebbero circa 10.000 euro per rimodulare il progetto esecutivo ai sensi del decreto 50/2016 che è intervenuto nelle more di realizzazione di questo progetto, è un problema che stiamo valutando e cercando di risolvere, ma è difficile con le note difficoltà economiche dell'Ente trovare in un bilancio, che non abbiamo, questa somma; mi vergogno quasi a dirlo che un Comune non abbia 10.000 euro da investire in un progetto di questa importanza.

Signor Sindaco è necessario trovare immediatamente una soluzione.

Ne approfitto per dire, a questo punto, anche, che in questi giorni io e il Sindaco abbiamo contattato più volte il RUP dei lavori relativi al Ponte San Leonardo, quindi alla ricostruzione del Ponte San Leonardo nuovo, non quello storico, come ben sapete, l'ingegnere Salanitri, lo abbiamo contattato più volte, perché dai proclami che avevamo tutti letto sui giornali e sui social a febbraio - marzo del 2018, ci era sembrato che i lavori sarebbero cominciati prima dell'estate e che, quindi, nel periodo estivo, che è quello più caldo per il passaggio, soprattutto di chi va a villeggiare, avremmo finalmente avuto quantomeno il ponte provvisorio.

Invece, dalle notizie che abbiamo acquisito sappiamo che, anche qui, il Dipartimento Regionale della Protezione Civile, con gli uffici tecnici che hanno sede a Catania, è andato avanti sia con la gara di appalto per l'affidamento dei

lavori e sia con il progetto esecutivo che ha richiesto una modifica, un adeguamento tecnico e, quindi, sono state riavviate tutte le procedure, mentre non hanno fatto ancora il bando per quanto riguarda l'affidamento dei lavori alla ditta che deve poggiare il ponte provvisorio.

Quindi dalle ultime notizie che abbiamo acquisito siamo veramente delusi della burocrazia che impantana sempre i procedimenti, le gare, l'affidamento degli appalti, sembra sempre che ci siano problemi infiniti e difficilissimi da risolvere. Quello che ci è stato detto è che i lavori per le opere preliminari che riguardano i sottoservizi i passaggi di cavi, rete elettrica, rete telefonica, saranno iniziati nel periodo estivo, ma da quello che ci hanno detto finora: non avremo il ponte provvisorio nel periodo estivo, quindi questo è un dispiacere.

Volevo anche dire che - perché mi dispiace quando il Consigliere Gelardi, di cui accetto i consigli, dice che non è stato fatto niente e che dobbiamo svegliarci, dobbiamo svegliarci sicuramente, però quello che è stato fatto a questo punto è giusto dirlo - io e il Sindaco siamo stati all'Assessorato delle Infrastrutture e abbiamo incontrato personalmente l'Assessore Falcone, con il quale abbiamo parlato di un progetto che riguarda gli interventi di recupero per Porta Palermo, interventi di consolidamento, messa in sicurezza e recupero; interventi che sono stati finanziati con un decreto regionale del 2016, del 31 maggio 2016, e che non si capiva perché fossero stati bloccati.

Quindi siamo andati a Palermo, abbiamo preso appuntamento, abbiamo incontrato l'Assessore Falcone e l'ingegnere competente, che ci ha spiegato a che punto della graduatoria siamo e ci hanno dato speranza per il fatto che entro l'anno, scorrendo la graduatoria, perché ci sono state delle economie di spesa nelle altre gare d'appalto già concluse, anche questo progetto verrà finanziato.

Io personalmente sono stata anche all'Assessorato Territorio e Ambiente e ho incontrato l'ingegnere Puleo, per il progetto che riguarda, invece, le cosiddette dighe soffolte; un progetto che, fra l'altro, anche questo giace da anni, non si capisce perché non si va avanti col decreto di finanziamento; un progetto che fra l'altro è preliminare alla costruzione della famosa strada di collegamento porto - statale 113, se non si fa prima la diga soffolta non si può fare la strada.

L'ingegnere Puleo ha portato fisicamente il decreto di finanziamento alla ragioneria.

Gli uffici, su mia richiesta, stanno predisponendo il cronoprogramma delle spese.

Mi hanno assicurato che prima delle ferie di agosto avremo l'impegno del finanziamento.

In ultimo, a questo punto, ricordo, che sono iniziati i lavori che riguardano l'asilo nido comunale, anche qui un finanziamento ottenuto dal Commissario in particolare, quindi dalla precedente legislatura, quella del Commissario, un finanziamento di 80.000 euro, per gli spazi esterni dove sarà anche collocato un parco giochi e per l'impianto di videosorveglianza per garantire la sicurezza dei piccoli bambini che frequentano l'asilo nido.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Vice Sindaco.

Chiede di intervenire l'Assessore Messineo, sul punto raccolta differenziata e poi chiudiamo la fase delle comunicazioni.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Se è possibile fare un'eccezione e mettere ai voti il prolungamento della fase delle comunicazioni di mezz'ora.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Perché no, dopo l'intervento del Consigliere; per trattare le interrogazioni, perfetto.

Facciamo intervenire l'Assessore Messineo e poi mettiamo ai voti la proposta.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Io invito sempre a parlare al microfono perché così registriamo. Grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Presidente, poco fa il Sindaco voleva rispondere anche alle comunicazioni fatte da me e da altri Consiglieri e lei, nel rispetto dei

tempi, lo ha interrotto pensando che si iniziasse a trattare la fase interrogazioni, invece ha ridato la parola all'Assessore Fullone, ora sta dando la parola all'Assessore Messineo, volevo capire perché la scelta politica discrezionale di interrompere il Sindaco sui Consiglieri e far parlare, su cose interessanti e utili, gli altri Assessori.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, non è una scelta che io mi sono alzata stamattina e ho deciso.

Il Sindaco mi ha detto che alle altre domande poste avrebbero risposto gli Assessori al ramo.

Probabilmente non ha captato, mi ha detto che rispondeva l'Assessore al ramo, così come ha fatto.

Fra l'altro già inizialmente l'Assessore Fullone lo ha detto: "Mi ha detto il Sindaco di rispondere io su determinati argomenti", così come la raccolta differenziata sta rispondendo l'Assessore al ramo.

Mi dica, Consigliere Di Lisi, sempre al microfono. Grazie.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Siccome solitamente le cose che si dicono sul banco non le sente mani, mi sorprende questa cosa.

Noi chiediamo che il Sindaco continui a rispondere anche a noi nella fase di comunicazioni, se vuole, ma penso di sì perché lo voleva fare e di trattare anche le interrogazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Su cosa deve rispondere il Sindaco, Consigliere Di Lisi.

IL CONSIGLIERE DI LISI: Il Sindaco ha detto: "Passo ora la parola agli Assessori, non posso rispondere agli altri Consiglieri Comunali per quello che hanno sollevato nelle altre comunicazioni".

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Prego.

IL CONSIGLIERE MERLINO: Consigliere Minasola: Grazie, Presidente. Credo che al di là di quello che abbia detto o non abbia detto il Sindaco nel suo precedente intervento, credo che sia buona norma, buon costume rispondere alle osservazioni fatte dai Consiglieri Comunali durante la fase delle comunicazioni.

Quindi, credo che sia buona creanza, buona educazione permettere al Sindaco di rispondere alle osservazioni fatte dai Consiglieri Comunali nella fase delle comunicazioni.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Merlino, forse lei è arrivato adesso e questo me ne dispiace, Consigliere Merlino.

Io ho fatto rispondere, ho fatto parlare voi.

Ho fatto rispondere al Sindaco rispetto a quello che doveva, poi il Sindaco ha delegato i suoi Assessori al ramo per quanto riguarda le altre risposte, quindi ho autorizzato l'intervento dell'Assessore Fullone nonché Vice Sindaco e dell'Assessore Messineo per quanto riguarda la raccolta differenziata in quanto era una question-time posta dai banchi della consiliatura.

Questo è stato fatto. Mi pare che il Sindaco ha risposto a tutto quello a cui doveva rispondere, delegando, ripeto, il Vice Sindaco Fullone e l'Assessore Messineo per gli altri argomenti, sempre relativi alle domande che sono state poste da voi.

Ecco perché, terminato l'intervento del Sindaco, ho passato la parola all'Assessore Fullone e adesso la sto passando all'Assessore Messineo.

Prego.

L'ASSESSORE MESSINEO: Posso, Consigliere Di Lisi? Grazie, Presidente.

Se vuole non sentirmi ridò la parola al Sindaco io.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi, il permesso al Presidente perché lo dice anche il regolamento.

L'ASSESSORE MESSINEO: Consigliere Di Lisi, il permesso il Presidente me

l'ha dato. Evitiamo le polemiche.

Parliamo di cose serie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Consigliere Di Lisi quando lei dice che bisogna rispettare il silenzio nella città, che siamo nelle discoteche viventi, lei ha perfettamente ragione e io condivido tutto quello che lei dice, però noi qui dentro dobbiamo dare l'esempio di un rispetto proprio del regolamento; sto rispettando il regolamento.

Non voglio insinuare completamente niente.

Sto dicendo che noi tutti qui dentro, compresa io, dobbiamo rispettare il regolamento comunale.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Guardi non sto insinuando niente, non insinuo anche perché non siamo in un'aula di Tribunale, sto dicendo soltanto che tutti noi dobbiamo dare l'esempio, rispettando, noi per primi, il regolamento comunale, sforando - quando è possibile - rispetto a quello che è possibile, che già abbiamo fatto perché già lo abbiamo sfornato di ben 15 minuti. Però è giusto che gli argomenti sono importanti e che continuiamo a trattarli.

Prego, Assessore Messineo.

L'ASSESSORE MESSINEO: Grazie, Presidente.

Consigliere Di Lisi, torniamo alle cose serie, partendo da una sua battuta ironica - sarò telegrafico perché il Presidente così mi chiede e rispetterò il volere del Presidente - lei poco fa ha parlato di rifiuti facendo una battuta ironica, io apprezzo perché sono abituato a ritenere che l'ironia sia sintomo di intelligenza per cui le faccio un complimento, però sul tema onestamente - e per questo ritorno serio - io eviterei, e non soltanto adesso, di discutere sia in

premessa, ma anche nel merito, con ironia, è troppo serio l'argomento per farlo.

Andiamo al discorso dei rifiuti.

Sulla questione rifiuti, Consigliere Di Lisi, lei diceva, appunto, con ironia che abbiamo scoperto l'acqua calda, il fuoco, non so adesso a cosa si riferisse, quindi, tra l'altro, ci ha quasi offeso perché ci definirebbe, che cosa: *Australopithecus erectus*, non mi ricordo chi ha scoperto l'acqua calda o il fuoco, per cui stia attento; non sono un esperto in quel campo, quindi posso chiedere a lei.

Noi non abbiamo atteso, quindi non siamo stati assolutamente sul tema né immobili, né fermi, né attendisti, né incerti per cui la voglio smentire da questo punto di vista.

Noi, semplicemente, anzi con grande premura, con grande attenzione, abbiamo spinto su quello che doveva essere il faro e l'obiettivo della gestione del sistema rifiuti in città e cioè abbiamo spinto a che si arrivasse alla luce rispetto alla gara, ma poi noi non abbiamo, onestamente, discrezionalità né il potere di influenzare l'UREGA, né tantomeno dopo il TAR; l'UREGA perché?

L'UREGA perché prima in attesa dell'espletamento delle procedure era da lì che dovevamo attendere la notizia e quando l'abbiamo avuta ne eravamo ben felici ed eravamo pronti noi dal punto di vista amministrativo, gli uffici dal punto di vista tecnico operativo, per partire con la gestione di un sistema rifiuti che, secondo me, avrebbe cambiato se non rivoluzionato quella gestione in città.

Questo purtroppo non è potuto avvenire, perché c'è stato il ricorso, come lei ben saprà, nella graduatoria del bando, la cooperativa Ciclat, quindi il pallino è passato al TAR; anche lì non abbiamo potuto fare nulla e credo anche lì non per nostra negligenza, è il TAR che doveva esprimersi; il TAR ha effettuato due rinvii e, come lei, sa purtroppo i tempi della burocrazia, anche quelli non dipendono da noi, due rinvii che ci hanno sottratto due mesi di tempo, se non di più, alla fine si è espresso il TAR e il TAR ha rimandato il tutto all'UREGA, quale Ente che gestisce le gare d'appalto, sopra un certo tetto, quindi parliamo di milioni di euro, di appalti importanti come questi, per cui è l'UREGA che adesso dovrà fare il riconteggio ed è il motivo per cui non si è partiti, mentre

sto parlando sono passati mesi, non sono passati per colpa nostra, nel frattempo credo e spero si è riusciti a gestire il sistema rifiuti con tutte le difficoltà e le lacune del caso, però nel migliore dei modi, quantomeno, nel più decente dei modi, questo per quanto riguarda la raccolta.

Poi, per quanto riguarda il diserbo e faccio un accenno a quello che lei diceva, secondo me, oltre al Sindaco anche lei da un po' di tempo non va in periferia, lei parlava di via Libertà, ho appuntato, e Rocca Rossa.

In via Libertà, no scusi, pensavo via Libertà parlasse di diserbo, allora le do una comunicazione: in via Libertà siccome c'è una situazione critica, comunque, è stata risolta.

Queste sono puntate che a me fa piacere che lei faccia, al di là degli scherzi Consigliere Di Lisi, lei sa che noi abbiamo un buon rapporto, quindi non faccio mai polemica.

Sono puntate che mi stimolano, quindi, va bene, però le volevo dare delle informazioni.

In via Libertà i dipendenti comunali hanno finito proprio ieri il diserbo, dando di nuovo un po' di decoro a quella che è una via importante, non fosse altro perché è uno degli ingressi della città.

In giornata, visto che lei ne parlava, credo anche il Consigliere Minasola, sono già al lavoro al quartiere Rocca Rossa e credo che siano già a buon punto, ma siccome è un quartiere grande e che non era in ottime condizioni passerà qualche giorno di lavoro lì.

Per le altre aree le voglio comunicare che siamo di nuovo in movimento, rispetto sempre al diserbo, sia con i dipendenti comunali che con diverse associazioni che ci stanno dando una mano, quindi stiamo cercando di tornare alla normalità dopo un periodo effettivamente di stallo che aveva creato il problema.

Ritorniamo alla differenziata: perché, quindi, visto l'iter storico della vicenda azienda siamo arrivati alla determinazione di partire, perché con un'ordinanza del Presidente della Regione Siciliana, del 7 giugno 2018, arriva un'altra batosta per gli Enti Locali; la batosta qual è: questa ordinanza obbligherebbe, spero che resti il condizionale e che non diventi qualcosa di irrealista, perché

sarebbe veramente preoccupante, tant'è che l'ordinanza parla di sostituzione delle funzioni dell'organo amministrativo, spero che non si arrivi a quello, comunque l'ordinanza obbligherebbe gli Enti Locali che non hanno raggiunto minimo il 30% di raccolta differenziata a trasferire l'indifferenziato all'estero, questo comporterebbe un ulteriore aggravio, diceva bene la Consigliera Terranova, rispetto ai costi.

Questo noi speriamo di non doverlo subire ulteriormente, è il motivo per cui, le ripeto, al di là di tutte le rigidità, lacune, difficoltà, soprattutto finanziarie che abbiamo, è il motivo per cui - e così le rispondo - abbiamo deciso di partire comunque sia e di partire il prima possibile.

(Intervento fuori microfono)

L'ASSESSORE MESSINEO: Un anno fa non era possibile per altri motivi tecnici, sempre collegati a questioni di Assessorato Regionale all'Ambiente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Assessore Messineo, la invito a concludere. Grazie.

L'ASSESSORE MESSINEO: Concludo. Quindi la scelta viene da tutte le cose che le ho esplicitato. Speriamo, con l'aiuto di tutti, soprattutto dei cittadini di potere, ripeto, sono sicuro non senza problemi, sono sicuro che ce ne saranno perché bisogna essere onesti.

Speriamo però di partire con una buona raccolta differenziata che ci aiuti a migliorare non solo la città ma soprattutto i nostri parametri che è necessario. In attesa comunque, perché quello è il nostro obiettivo, di avere notizie dall'UREGA. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Grazie, Assessore Messineo. Mi era stata posta dal Consigliere Terranova una proposta, la prego di rifarla ai microfoni.

IL CONSIGLIERE TERRANOVA: Presidente, chiedo di mettere ai voti il prolungamento della fase "comunicazioni/interrogazioni" per tutta la durata in maniera tale da consentire a noi Consiglieri di trattare le cinque interrogazioni presentate e presenti all'ordine del giorno. Grazie.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Considerato che il Consiglio Comunale è sovrano, metto ai voti la proposta del Consigliere Terranova.

Consiglieri favorevoli? Merlino, Taravella, Di Lisi, Terranova, Minasola.

Consiglieri non favorevoli? Nessuno.

Consiglieri astenuti? Amoroso, Fullone, Gelardi, Rodriguez, Di Blasi, Borgognone, Chiara.

Il Consiglio non approva.

Pertanto, considerata l'importanza e considerato che l'altro punto all'ordine del giorno è l'interrogazione, da quello che capisco i Consiglieri di minoranza si stanno allontanando, quindi lo facciamo per problemi tecnici di registrazione.

Quindi si allontanano alle ore 12:05 Taravella, Merlino...

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: La prego, Consigliere Taravella, ognuno di voi è libero di alzarsi da quel banco come e quando vuole, pertanto la invito al rispetto reciproco in quest'aula consiliare e non urliamo. Grazie, gentilissimi. Atteso che il Consigliere Di Lisi si allontana.

Dichiaro chiusa la fase delle comunicazioni e delle interrogazioni rimandando tutte quelle che sono le interrogazioni alla prossima seduta di Consiglio Comunale, che prometto che verrà fatta nei termini brevissimi, anche nel giro di una settimana, e, quindi, tratto, visto che abbiamo il numero legale (9) a continuare la trattazione dei punti.

Quindi primo punto.

(Intervento fuori microfono)

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Sì sul primo punto, non abbiamo più il numero legale, non le posso più dare la parola (4, 5, 6, 7, 8), non abbiamo più il numero legale.

Consigliere Taravella, la ringrazio della presenza, non abbiamo più il numero legale.

Sciolgo la seduta perché non abbiamo più il numero legale e poi fuori i microfoni possiamo dire tutto quello che vogliamo.

Grazie, la seduta si riaggiorna a un'ora.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO AMOROSO: Riprendiamo i lavori consiliari. Vi invito a rifirmare, per chi non l'ha fatto, e faccio l'appello.

Sono le ore 13:05.

Amoroso Anna, presente; Bellavia Maria, assente; Borgognone Antonino, presente; Chiara Anna Maria, presente; D'Amico Pietro, assente; Di Blasi Giuseppe, presente; Di Lisi Salvatore, assente; Fullone Licia, presente; Galioto Michele, assente; Gelardi Francesco, presente; Merlini Claudio, assente; Minasola Lelio, assente; Rodriguez Marcella, presente; Speciale Michele, assente; Taravella Vincenzo, assente; Terranova Maria, assente.

Mancando il numero legale non posso continuare i lavori consiliari, quindi vengono rinviati a domani, alla stessa ora, in seconda convocazione, ripartendo dal primo punto posto all'ordine del giorno, che sarebbe il punto numero 8: "Approvazione verbale della precedente seduta consiliare del 6 giugno 2018".

Ringraziandovi per la partecipazione, auguro a tutti una buona giornata.